

base à peine plus étroite que l'apex. Elytres ovoïdes, convexes, étroits à la base, fortement élargis un peu après le milieu; épaules arrondies et effacées; troncature apicale oblique; intervalles bombés, fortement ponctués.

Massif du Nimba: Mont To, Camp 1, 1600 m (1 ex.), Pierre Richaud, 900 m (4 ex., dont l'holotype).

Espèce voisine de *B. ghindanus* LIEBKE, de l'Erythrée, par suite des côtes élytrales ponctuées, de la conformation de l'angle huméral et de la bordure noire du pronotum. En diffère nettement par la taille plus petite, la coloration autre, le pronotum bien plus élargi en avant, les élytres plus bombés, à troncature apicale oblique et par les intervalles plus convexes.

**Styphromerus Titschacki** (LIEBKE) ssp. **Lamottei**, nov.

Long. 7,5-9 mm. — Tête et pronotum brun-rouge, ce dernier le plus souvent plus ou moins enfumé sur le disque; élytres noirs mats, pourvus de plusieurs taches brunes: une scutellaire, entourant l'écusson, puis divergeant de chaque côté en une fine ligne oblique qui se termine par une tache plus grosse sur l'intervalle 3; une posthumérale allongée; une pré-apicale, très découpée, sur les intervalles 2 à 8, les bandes 2, 3 et 4 très courtes. Pattes et antennes ferrugineuses, ces dernières avec les articles 3 et 4 rembrunis, souvent même noirâtres.

Diffère de la forme typique, décrite du Cameroun, en plus de la coloration autre, par le pronotum plus cordiforme, plus rétréci en arrière, les angles postérieurs plus aigus et les élytres moins parallèles.

Massif du Nimba: Kéoulenta (12 ex., dont l'holotype), Nzo (1 ex.). Ces treize exemplaires sont très semblables entre eux.

Musée du Congo Belge, Tervuren.

Su alcuni  
Pterostichini (Coleoptera, Carabidae)  
nuovi o poco noti, del Congo belga

S.L. STRANEO (Gallarate)

Il materiale oggetto del presente studio fa parte, nella sua quasi totalità, di un importante invio fattomi dal mio Amico P. BASILEWSKY, capo della sezione Entomologica del Museo del Congo Belga, Tervuren, ed appartenente alle collezioni di qu'ell'Istituto.

Mentre ringrazio vivamente il Museo del Congo Belga ed il Sig. BASILEWSKY per gli interessantissimi materiali inviatimi e per i numerosi duplicati lasciati alla mia collezione, rivolgo un vivo ringraziamento alla Direzione ed al Sig. A. JANSSENS dell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique per avermi ancora una volta inviato in comunicazione il tipo di alcuni *Abacetus* descritti da TSCHITSCHERINE, che mi erano indispensabili per questo studio ed il Sig. E.B. BRITTON del British Museum, per avermi comunicato alcuni esemplari di *Abacetus* del gruppo del *Wakefiedi* BATES.

Trib. CAELOSTOMINI

**Strigomerodes magnus**, n. sp.

Lunghezza 12,8 mm. Nero piceo, con zampe, antenne e parti boccali bruno rossastre oscure. Capo abbastanza robusto, occhi ampi e convessi, tempie brevissime, ma distinte; solchi frontali corti e profondi; spazio tra i solchi e gli occhi striolato longitudinalmente; fronte, presso i solchi frontali, con punteggiatura minutissima, appena distinta a 35 x; antenne lunghe e sottili, oltrepassanti con 3 articoli la base del pronoto, pubescenti dal quarto articolo.

Pronoto trasverso, lungo 2,7 mm, largo 4,3 mm, margine ante-

riore troncato, largo 2,9 mm; lati moderatamente e abbastanza regolarmente arrotondati nella metà anteriore, lievemente subsinuati verso la base, ove convergono debolmente, avendo ivi il pronoto la larghezza di 3,6 mm; angoli anteriori ottusi, ampiamente arrotondati, non prominenti; angoli posteriori ottusi, ampiamente arrotondati, non prominenti; angoli posteriori ottusi, con lieve dentino apicale; ad ambo i lati del pronoto un solco basale abbastanza profondo e lineare; il disco presenta un graduale declivio verso i solchi; lo spazio tra i solchi e gli angoli basali è poco convesso, ma non depresso. La doccia laterale è poco larga ed è abbastanza nettamente separata dal disco quasi come nelle specie del gen. *Strigomerus*; non vi è tuttavia il poro setigero anteriore, sempre presente nelle specie del gen. *Strigomerus*; base retta, non punteggiata, non orlata ai lati; disco pochissimo convesso, con linea mediana sottile, ma ben impressa, raggiungente la base.

Elitre subparallele, lunghe 7,9 mm, larghe 5,6 mm; omeri abbastanza quadrati, ma col vertice arrotondato; orlo basale completo; strie profonde, con finissima crenulazione; interstrie poco convesse; serie ombelicata col gruppo anteapicale di 3+3 pori. Inferiormente i solchi longitudinale, antecoxale e anteriore del prosterno sono indistinti; i proepisterni sono lisci; i metepisterni sono lunghi oltre una volta e mezza la maggiore larghezza; l'appendice prosternale presenta una lieve depressione anteapicale; gli sterniti sono quasi lisci, non avendo che qualche lieve punto e rugosità ai lati; lo sternite anale è rugoso, non punteggiato, con un punto setigero per parte.

Le zampe sono conformate come nelle altre specie del gen. *Strigomerodes*, vale a dire hanno le tibie anteriori senza solco o striolatura al lato esterno, i tarsi posteriori superiormente non solcati né forniti di setole; l'onichio inferiormente è glabro. La microscultura è del tipo normale di questo genere, cioè alla reticolatura irregolare più o meno trasversa, sono associati puntini impressi, particolarmente distinti sul capo.

CONGO FRANCESE: Oubangui-Chari, Fort Crampel, 1 es. ♂ nel Museo del Congo Belga (ex. Coll. BASILEWSKY).

È la più grande specie del genere *Strigomerodes* ed ha un aspetto notevolmente differente da quello delle altre specie, anche perché è molto meno convesso. Per la sua forma, richiama un po' l'*Hemitelestus hova* del Madagascar.

### **Caelostomus Bertrandi, n. sp.**

Lunghezza 7,8 mm. Di colore bruno, con zampe interamente d'un ferrugineo chiaro, antenne rosso ferruginee, abbastanza chiare, ma un po' più scure delle zampe. Capo abbastanza piccolo, coi due pori sopraoculari regolari, occhi piuttosto piccoli, ben convessi, solchi frontali abbastanza allungati, fino ad oltre la metà dell'occhio, moderatamente, ma evidentemente punteggiati; antenne moderatamente allungate, con gli articoli tutti più lunghi che larghi, pubescenti a partire dal quarto. Pronoto molto trasverso, lungo poco meno di 2 mm, largo quasi 3 mm; anteriormente troncato, largo 1,5 mm; lati fortemente e quasi regolarmente arrotondati fino alla base; angoli anteriori molto ottusi, ampiamente arrotondati; angoli posteriori molto ottusi con dente apicale; solchi basali (uno per parte) abbastanza lunghi e profondi, piuttosto stretti; doccia laterale moderatamente larga, con l'orlo esterno ben rilevato, onde essa risulta profonda, fornita dei due pori setigeri regolari ad ambo i lati; base non punteggiata, con due depressioni foveiformi tra i solchi; disco poco convesso, con linea mediana a forma di solco molto largo e profondo nella parte centrale.

Elitre larghe e rigonfie, lunghe 4,6 mm, larghe 3,5 mm; fortemente allargate dietro gli omeri, ovunque convesse, tranne che nella parte basale, ove sono pianeggianti; omeri arrotondati, ottusi, orlo basale completo, strie profonde, con crenulazione sottile ma distinta; interstrie convesse, serie ombelicata con la parte apicale composta di 3+4 pori; apice brevemente arrotondato con lungo e graduale declivio.

Inferiormente il prosterno presenta i solchi antecoxale, longitudinale ad anteriore tutti e tre forti e ben distinti; proepisterni lisci; metepisterni lunghi, moderatamente punteggiati; sterniti ai lati rugosi e punteggiati; sternite anale (♂) con un punto per parte, poco rugoso e punteggiato.

Zampe abbastanza robuste, poco allungate; tarsi anteriori del ♂ ben dilatati, tarsi posteriori abbastanza robusti, non striolati superiormente, onichio inferiormente glabro.

CONGO BELGA: Kibali-Ituri, Yindi (A.E. BERTRAND, 1949), 1 es. ♂ nel Museo del Congo Belga.

Di forma notevolmente differente da quella di tutte le altre specie del subg. *Platyxythrius* (STRANEO, 1942, *Mem. Soc. Ent. Ital.*, XXI, p. 75) al quale dovrebbe appartenere per la struttura delle

antenne. Si accosta un po' al *validiusculus* TSCHIT. anch'esso fornito di doccia laterale del pronoto non spianata e al *longisulcatus* STRANEO (in corso di pubblicazione), che però, oltre alle altre differenze, è molto più piccolo. Non saprei a quale altre specie confrontarlo.

Gen. **Crenulostrigus** STRANEO

**Crenulostrigus palpalis** STRANEO var?

Un esemplare di Kasika, F. Ngombo, raccolto a 1150 m dal D<sup>r</sup> R. LAURENT nel giugno 1949 è pochissimo differente dagli esemplari tipici. E' impossibile stabilire su di un solo esemplare se si tratta di una varietà o di un esemplare aberrante.

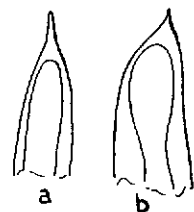
Gen. **Mallopelmus** ALLUAUD

Subg. **Trichillinus** STRANEO

STRANEO, 1938, *Arb. Morph. Ent. Berl. Dahlem*, v, p. 242

**Mallopelmus terricola**, n. sp.

Appartiene al gruppo del *M. congoensis* STRANEO, che comprende anche il *M. subcongoensis* STRANEO (*Rev. Zool Bot. Afr.*, XLIV, 1951, p. 211) ed il *M. Leleupi* STRANEO (*l.c.*, 1950, XLIII, p. 193); ed è tanto affine che, più che darne una descrizione, ritengo opportuno darne le dimensioni e le differenze dalle altre specie citate.



1. — Edeagi : lama apicale  
a) *Mallopelmus Leleupi* STRAN.;  
b) *M. terricola*, n.sp.

Ecco le dimensioni del tipo: Lunghezza 10,4 mm; larghezza 4,1 mm; larghezza del capo 1,8 mm; pronoto lunghezza 2,1 mm; larghezza 2,5 mm; larghezza anteriore 1,7 mm; larghezza della base 2 mm; lunghezza delle elitre 6,2 mm. Ha lo stesso colore del *M. congoensis*, la superficie superiore è meno lucida.

Dal *congoensis* STRANEO si distingue perché ha i lati del pronoto subsinuati prima della base e non regolarmente arrotondati o al massimo convergenti rettilineamente come nel *congoensis*; inoltre le elitre sono più lunghe e parallele. Dal *subcongoensis*, che è la specie più vicina, si distingue per il pronoto meno convesso, con la doccia laterale più larga, le elitre un po' più convesse, l'edeago con apice un po' diverso (fig. 1).

Dal *Leleupi* STRANEO si distingue a primo colpo d'occhio per il pronoto molto più largo.

CONGO BELGA: Albertville, Moyenne Kimbi, Makungu (Galleria forestale, 950 m, 1-1951, N. LELEUP) 13 es. nel Museo del Congo Belga.

Trib. **ABACETINI**

Gen. **Abacetus** DEJEAN

Subg. **Abacetus** s. str.

STRANEO, *Riv. Biolog. Colon.*, 1943, VI, p. 16

**Abacetus Villiersi**, sp. (fig. 2).

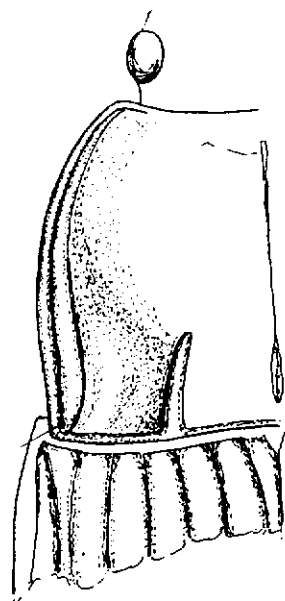
Lunghezza 12,2 mm; larghezza 5,3 mm. Colore nero, moderatamente lucido, non iridescente, zampe, antenne e palpi brunonerastri, questi ultimi un po' meno oscuri. Capo moderato, solchi frontali brevi e fortemente divergenti verso il primo poro sopra-oculare; pronoto di forma trapezia, molto convesso, anteriormente moderatamente incavato, con angoli anteriori arrotondati, moderatamente prominenti; lati moderatamente arrotondati nella metà anteriore, nella metà posteriore quasi retti, non convergenti verso la base; orlo laterale conformato all'incirca come nell'*A. gagates* DEJEAN, e cioè con stretto orlo esterno spesso, a fianco del quale si trova un secondo orlo depresso, moderatamente profondo, piano, allargato fin poco prima della base, come indica la figura schematica, indi un po' ristretto; solchi basali stretti e ben divergenti all'indietro; spazio tra i solchi e l'orlo laterale convesso, continuante la convessità del disco; tra i solchi una moderata depressione; linea mediana allungata ed abbastanza profonda; base strettamente, ma ben distintamente orlata tra i solchi e gli angoli basali, che sono retti, col vertice appena lievemente arrotondato. Elitre un po' cuneiformi, omeri quadrati, con modesto dente apicale; lati quasi non allargati dietro agli omeri; poi lungamente paralleli per quasi 2/3 della lunghezza; indi gradualmente convergenti verso l'apice, che è piuttosto acuto; la minima

convessità si ha alla base che è pianeggiante; la massima larghezza a circa  $2/3$  della lunghezza; declivio apicale forte; strie profonde, finemente punteggiate, interstrie moderatamente convesse, la 3ª con un punto impresso a  $3/5$  della lunghezza.

Zampe come negli *Abacetus* s. str.

DAHOMÉY: Gov. Atakoro, Koussokoin, 600-700 m, 16-v-50 (A. VILLIERS) 1 ♂ e 2 ♀. Tipo nelle collezioni dell'I.F.A.N.

Prossimo all'*A. dahomeyanus* STRANEO (*Mem. Soc. Ent. Ital.*, 1940, XIX, p. 165); ha la stessa forma di pronoto, ma il bordo



2. — Schema del pronoto dell'*Abacetus villiersi*, n. sp.

esterno è più spesso. Nel *dahomeyanus* la doccia è piana, appena più bassa dell'orlo laterale; e verso la base il margine esterno è sottile e piano; nel *Villiersi* avviene il contrario. Inoltre, nel *Villiersi* lo spazio tra i solchi basali e l'orlo laterale segue la regolare convessità del disco; invece, nel *dahomeyanus* è fortemente depresso e la depressione è attraversata da una linea obliqua che limita all'indietro la forte convessità del disco; infine, nel *dahomeyanus* le strie delle elitre hanno punteggiatura bien più distinta.

### Gruppo dell'*Abacetus Wakefieldi* BATES.

L'*A. Wakefieldi* BATES è sempre rappresentato nelle collezioni da pochi esemplari; nella mia collezione avevo solo 2 esemplari, il primo dei quali determinatomi a suo tempo dal compianto L. BURGEON e sul quale avevo poi basato le mie determinazioni. Nel compiere la revisione degli esemplari attribuiti a tale specie nelle collezioni del Museo del Congo Belga e nel British Museum, ho compiuto varie osservazioni, che mi hanno costretto a modificare sostanzialmente il punto di vista che avevo espresso in una nota precedente (*Rev. Zool. Bot. Afr.*, 1949, XLII, p. 143), nella quale la figura da me indicata come rappresentante l'angolo basale del pronoto dell'*A. Wakefieldi* BATES (dall'esemplare del Congo determinatomi da L. BURGEON) rappresenta in realtà quello di un'altra specie. Infatti la descrizione originale del *Wakefieldi* dice « ... the posterior angles... are distinct though obtuse », carattere che non si applica in alcun modo all'esemplare del Congo da me raffigurato.

Constatato così che il mio esemplare non poteva rappresentare l'*A. Wakefieldi* BATES, ho richiesto in comunicazione tutti gli esemplari del Museo del Congo Belga e del British Museum. Grazie alla cortesia dei Sigg. P. BASILEWSKY ed E.B. BRITTON ho così potuto accertare che le specie del gruppo sono numerose, ben distinte l'una dalle altre e, a quanto sembra, molto localizzate, onde tutto fa supporre che numerose saranno le specie che saranno scoperte in futuro, coll'estendersi delle ricerche.

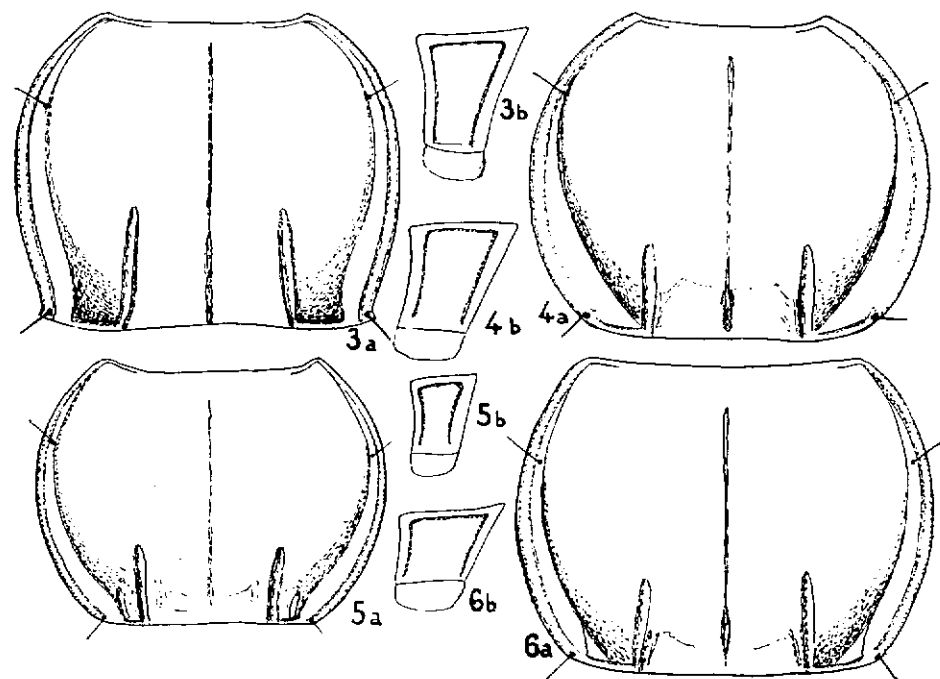
Spero di potere, in un non lontano avvenire, studiare il tipo dell'*A. Wakefieldi*, proveniente dai dintorni di Mombasa e giacente nella coll. OBERTHÜR, attualmente non consultabile. Per ora mi limito a descrivere le specie che presentano caratteri nettamente differenti da quelli riportati nella descrizione dell'*A. Wakefieldi*, al quale attribuisco provvisoriamente un esemplare del British Museum, del Tanganyka, Msagaa, 35 m<sup>a</sup>. Est di Singida (E. BURLT, X/XII-1935), ed uno del Museo del Congo Belga di Kapiri.

Oltre a quelle che qui descrivo, altre specie dello stesso gruppo mi sono già note; almeno altre due specie sono infatti già contenute negli invii del Museo del Congo Belga, ma sono rappresentate da un solo esemplare non in buone condizioni.

Le specie che ritengo di poter descrivere fin d'ora possono essere

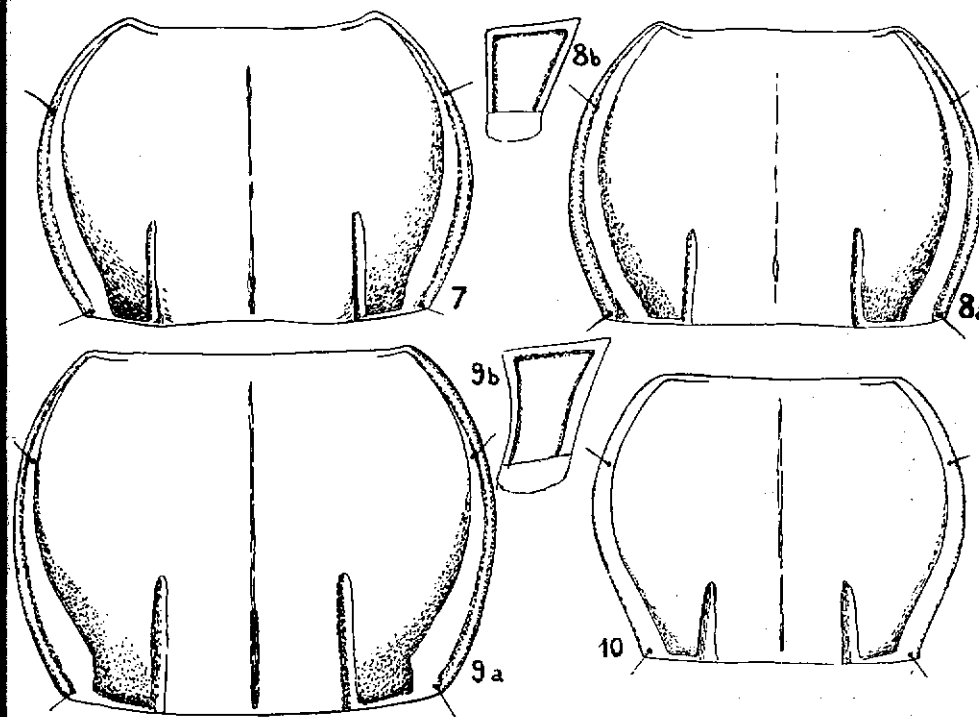
distinte l'una dell'altra in modo sicuro per mezzo della breve tabella che segue.

- 1 (12) Strie delle elitre lisce, non punteggiate.
  - 2 (3) Angoli basali del pronoto con dente aguzzo e ben distinto (fig. 3)
  - 3 (2) Angoli basali del pronoto senza dente apicale.
  - 4 (9) Angoli basali del pronoto completamente arrotondati.
  - 5 (8) Metepisterni almeno così lunghi al lato esterno che larghi al lato anteriore.
  - 6 (7) Statura maggiore (16 mm); orlo laterale del pronoto più sottile, più spianato; porzione del pronoto tra i solchi basali e l'orlo laterale non distintamente impressa a forma di fossetta (fig. 4). Specie del Congo Belga
- . . . . . *Bequaerti* BURGEON.
- . . . . . *rotundicollis*, n. sp.



3-6. — Schéma del pronoto (a) e dei metepisterni (b) di alcuni *Abacetus*. 3. — *A. Bequaerti* BURGEON, *typus*. 4. — *A. rotundicollis*, n. sp. *typus*. 5. — *A. rotundicollis* ssp. *biimpressus* nov., *typus*. 6. — *A. brevisternus*, n. sp., *typus*.

- 7 (6) Statura minore (14,5 mm); orlo laterale del pronoto meno sottile, meno spianato; porzione del pronoto tra i solchi basali e l'orlo laterale presentante una breve e debole, ma distinta, impressione a guisa di fossetta (fig. 5)
  - 8 (5) Metepisterni molto più corti che larghi (fig. 6)
  - 9 (4) Angoli basali del pronoto ottusi, ma non completamente arrotondati.
  - 10 (11) Margine esterno dell'orlo laterale poco inspessito; poro setigero posteriore situato a metà larghezza del bordo (fig. 7). Statura maggiore (ex descriptione)
- . . . . . *rotundicollis* ssp. *biimpressus* nov.
- . . . . . *brevisternus*, n. sp.
- . . . . . *Wakefieldi* BATES.



7-10. — Schema del pronoto (a) e dei metepisterni (b) di alcuni *Abacetus*. 7. — *A. Wakefieldi* BATES? 8. — *A. subrotundatus*, n. sp. *typus*. 9. — *A. longelytratus*, n. sp. *typus*. 10. — *A. anthracinus* TSCHITSCH. *typus*.

- 11 (10) Margine esterno dell'orlo laterale molto spesso, formante un cercine ben distinto; il poro setigero è più prossimo al vertice dell'angolo. Statura minore (13,2 mm) (fig. 8)  
*subrotundatus* n. sp.
- 12 (1) Strie delle elitre distintamente punteggiate.
- 13 (14) Angoli basali del pronoto ampiamente arrotondati, all'incirca come nel *rotundicollis* (fig. 9). Specie di Elisabethville  
*longelytratus* n. sp.
- 14 (13) Angoli basali del pronoto con vertice ben distinto e dentato (fig. 10)  
*anthracinus* TSCHIT.

**Abacetus rotundicollis**, n. sp.

= *A. Wakefieldi* STRANEO, *Rev. Zool. Bot. Afric*, 1949 XLII, p. 143 (nec Bates)

= *A. Wakefieldi* BURGEON (*partim*), *Ann. Mus. Congo Belge*, Zool. Sér. III, Sect. II, T. II, 1935, p. 203.

Lunghezza 16 mm; larghezza 5,4 mm. Colore nero, moderatamente lucido, talora molto lucido, con zampe e antenne rosso-brune molto scure, quasi nerastre.

Capo con occhi ampi e convessi; solchi frontali anteriormente profondi, posteriormente attenuati, ma prolungati fino oltre il secondo poro sopraoculare.

Pronoto lungo poco meno di 4 mm, largo 5 mm, con massima larghezza a circa metà della lunghezza; margine anteriore molto moderatamente incavato (fig. 4), lati uniformemente ed abbastanza fortemente arrotondati per tutta la lunghezza; orlo laterale moderatamente rilevato, con margine abbastanza sottile, anteriormente poco largo, gradualmente allargato e spianato verso la base, formante una doccia laterale molto caratteristica; disco molto convesso, solchi basali stretti, profondi, paralleli; la porzione di pronoto tra i solchi e il margine interno della doccia continua la convessità del disco e termina all'indietro quasi a punta; angoli anteriori ottusi poco prominenti, arrotondati; angoli basali molto ampiamente arrotondati; base strettissimamente orlata ai lati. Elitre moderatamente allungate, subparallelo-ovali, convesse, lunghe 9,3 mm, larghe 5,4 mm, con la massima larghezza a circa metà della lunghezza; strie perfettamente lisce; interstrie mode-

ratamente convesse; punto impresso della 3<sup>a</sup> interstria situato poco dopo la metà della lunghezza.

Parte inferiore quasi completamente liscia; metepisterni pochissimo più lunghi che larghi.

Zampe come nelle altre specie del subg. *Abacetus* s. str., con tarsi superiormente striolati, onichio inferiormente senza setole.

CONGO BELGA: un es. ♀, senza più esatta località, nella mia collezione (olotipo); Vallée Lukuga (D<sup>r</sup> SCHWETZ, XI-1911) 1 es. ♀; Katanga, Kundelungu, 1750 m (N. LELEUP, II-1950) 2 es. in zona paludosa (paratipi nel Museo del Congo Belga).

Subsp. **biimpressus** nov.

Differisce dalla forma tipica del Congo Belga per la statura minore, per l'orlo laterale del pronoto un po' più spesso e soprattutto perché lo spazio compreso tra i solchi basali e l'orlo laterale presenta una breve ma distinta impressione a forma di fossetta allungata.

AFRICA ORIENTALE: Niomkolo, un es. nella mia collezione. Si accosta molto a questa forma un esemplare del British Museum, di Ndala Mission, nella ex-Africa Orientale Tedesca (D<sup>r</sup> G.D.H. CARPENTER, 33°15' E, 4°45' S).

**Abacetus brevisternus**, n. sp.

Lunghezza 12,4 mm. Colore nero, moderatamente lucido, con zampe, antenne e parti boccali bruno-rossastro oscure. Capo con occhi moderatamente ampi e convessi, tempie brevissime, ma distinte, solchi frontali molto brevi, moderatamente profondi e divergenti all'indietro. Pronoto trasverso (fig. 6a), coi lati regolarmente arrotondati su tutta la lunghezza, lungo, 3,1 mm, largo 4,3 mm, con massima larghezza a circa metà della lunghezza; orlo laterale fortemente allargato all'indietro, formante doccia larga e poco profonda; margine molto moderatamente spesso; disco convesso, con linea mediana sottile, un po' allargata verso la base; solchi basali stretti, abbastanza profondi, lineari; angoli anteriori arrotondati, angoli basali molto ottusi, con vertice appena smussato; spazio compreso tra i solchi basali e il margine interno della doccia convesso come il disco; base strettamente orlata ai lati, tra i solchi con breve impressione longitudinale lungo il margine interno dei solchi. Elitre lunghe 7 mm, larghe 4,8 mm, di forma quasi ovale; omeri moderatamente ottusi, con vertice distinto, strie lisce, non punteggiate, il punto sulla terza interstria situato

poco dopo la metà della lunghezza. Metepisterni molto corti (fig. 6b).

CONGO BELGA: Dilolo (G.F. DE WITTE, VIII-1931) 1 es. ♂, olotipo, nel Museo del Congo Belga; Mufungwa-Sampwe (D<sup>r</sup> J. BEQUAERT, I/16-XII-1911) 1 es. allotipo, nella mia collezione.

**Abacetus subrotundatus**, n. sp.

Lunghezza 13,5 mm. Colore come i precedenti. Capo con occhi convessi, moderatamente ampi, solchi frontali brevi e divergenti all' indietro. Pronoto trasverso, lungo 3,3 mm; largo 4,8 mm, fig. 8a), con massima larghezza a circa metà lunghezza; margine anteriore poco incavato; lati uniformemente arrotondati, ristretti anteriormente e posteriormente; orlo laterale anteriormente molto moderato, gradualmente e regolarmente allargato fino alla base, con margine spesso, formante una doccia abbastanza profonda e poco larga; disco moderatamente convesso; solchi basali rettilinei, paralleli, stretti e abbastanza profondi; angoli anteriori ottusi, moderatamente prominenti; angoli basali ottusi, con vertice non smussato, ma non dentato; spazio compreso tra i solchi e il margine interno della doccia laterale poco convesso, ma senza traccia di depressione; base quasi retta, orlata molto strettamente ai lati; linea impressa mediana stretta, sottile, quasi uniforme; la base, tra i solchi, non è depressa, ma presenta una debolissima carena longitudinale lungo la parte basale interna dei solchi. Elitre allungate, lunghe 7,4 mm, larghe 5 mm; di forma subovale; strie lisce, col punto impresso sulla terza interstria posto un po' dopo la metà della lunghezza. Metepisterni all'incirca così lunghi che larghi (fig. 8b).

CONGO BELGA: Katanga, Lubudi (M. PRINZ, VII-IX, 1936) 1 es. ♂, olotipo nel Museo del Congo Belga; Katanga, Kalule Nord (Ch. SEYDEL, X-1931), allotipo, nella mia collezione.

Questa specie è prossima all' esemplare del Congo Belga, di Kapiri, che ho attribuito, sia pure con dubbio, all' *A. Wakefieldi* BATES, ma ha l'orlo laterale del pronoto più stretto, statura minore; inoltre l'orlo laterale del pronoto è più spesso.

**Abacetus longelytratus**, n. sp.

Lunghezza 15 mm, massima larghezza 5,2 mm. Colore come nelle specie precedenti, la parte superiore generalmente più lucida. Capo con occhi moderatamente convessi, solchi frontali brevi,

profondi e poco divergenti all'indietro. Pronoto trasverso, coi lati (fig. 9a) uniformemente ed abbastanza fortemente arrotondati, la massima larghezza a circa metà della lunghezza; orlo laterale anteriormente poco largo, gradualmente allargato fino alla base, con margine esterno spesso, abbastanza rilevato, formante doccia abbastanza profonda; disco ben convesso, solchi basali moderatamente larghi, in ovale molto allungato, posteriormente appuntiti; porzione tra i solchi e il margine interno della doccia laterale ben convessa, continuante la convessità del disco; linea mediana sottile, salvo che verso la base; questa strettamente orlata ai lati, pianeggiante tra i solchi.

Elitre lunghe 8,2 mm, larghe 5 mm, di forma subparallela, con strie profonde, ben distintamente punteggiate e interstrie convesse; il punto impresso della terza interstria posto a circa metà lunghezza. Metepisterni circa così lunghi che larghi, fortemente solcati lungo il lato interno, esterno ed anteriore (fig. 9b).

CONGO BELGA: Tutti e quattro gli esemplari a me noti di questa specie provengono da Elisabethville, ove furono raccolti da R. MASSART, Ch. SEYDEL, dalla Missione Agricola (Museo del Congo Belga, compreso l'olotipo); nel British Museum vi è un paratipo raccolto dal D<sup>r</sup> H.S. EVANS, 18 miglia a S.W. di Elisabethville.

**Abacetus micans** nom. nov. pro *Abacetus reflexicollis* STRANEO, 1949, *Rev. Zool. Bot. Afr.* XLII, p. 147, nec FAIMAIRE, 1887, *Ann. Soc. Ent. France* (6) VII, p. 99.

Questa specie sembra trovarsi anche al Camerun, avendone un esemplare di Joko nella mia collezione (ex STAUDINGER), che non mi sembra differire da quelli di Kafakumba.

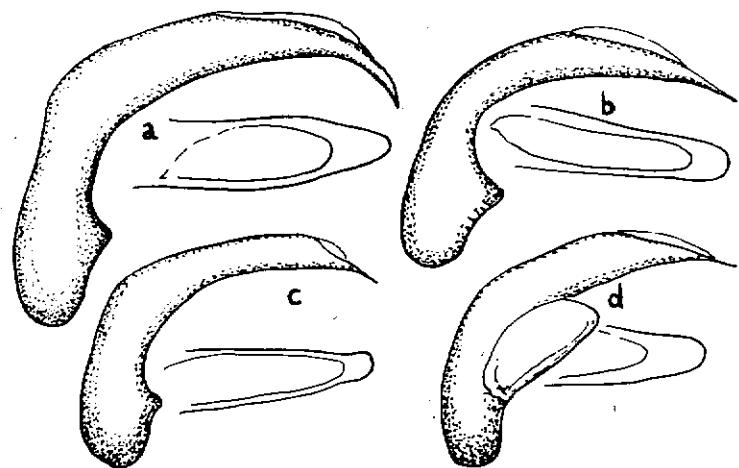
**Abacetus subnitens**, n. sp.

Appartiene al gruppo dell' *A. nitens* TSCHITSCHERINE, *audax* LAFERTÉ, *dilucidus* PÉRINGUEY, etc. Mi limito a darne una descrizione preliminare, avendo in animo di rivedere presto tutto il gruppo, di cui ho accumulato ampi materiali. E' di statura normalmente un po' maggiore del *nitens* TSCHIT., ma è variabile da 9,5 a 11 mm; il colore è di un nerastro lucido, poco iridescente, ben più oscuro che nel *nitens*; il pronoto ha all'incirca la stessa forma, come contorno, ma ha la base che ai lati presenta la porzione compresa tra i solchi basali ed il margine interno dell'orlo laterale obliqua verso i solchi, di modo che i lati del pronoto verso

la base appaiono rialzati; le elitre hanno il disco più depresso, e soprattutto sono più allungate (nel *subnitens* il  $r_d$  è 1,67, nel *nitens* 1,55); aggiungo che la base del pronoto ha punteggiatura variabile, ma sempre scarsa.

L'insieme di queste differenze potrebbe far pensare solo ad una razza del *nitens*; ma la profonda differenza di forma dell'edeago rende insostenibile tale ipotesi, come dimostra la fig. 11 che riproduce la schizzo dell'edeago delle specie di questo gruppo.

CONGO BELGA: una lunga serie di esemplari nel Museo del Congo Belga, raccolta da N. LELEUP tra Coquilhatville e Basoko dal 15 al 18-X-1949, alla lampada.



11. — Schema dell'edeago di alcuni *Abacetus*. a) *A. subnitens* n. sp. b) *A. nitens* TSCHITSCH.; c) id. ssp. *similis* nov. *typus*; d) *A. dilucidus* PÉRING.

***Abacetus nitens* TSCHIT. ssp. *similis* nov.**

Vari anni or sono, avevo ricevuto per studio alcuni esemplari di *Abacetus nitens*, raccolti ad Ukerewe da P. CONRADS ed inviati dal D<sup>r</sup> VAN EMDEN.

Avendo ora potuto confrontare l'esemplare che il D<sup>r</sup> VAN EMDEN mi aveva gentilmente lasciato per la mia collezione con altri esemplari di *nitens* del Congo Belga, ho potuto constatare che si tratta di una razza, ben differente per la forma della porzione apicale dell'edeago, oltre che per differenze minori, sulle quali

tornerò quando farò la revisione delle specie di questo gruppo. Do a questa razza il nome di ssp. *similis*.

***Abacetus major* STRANEO.**

Di questa specie, da me descritta su esemplari del N. Rhodesia, appartenenti al British Museum, ho veduto tre esemplari, che non mi sembrano differire apprezzabilmente dai tipici, raccolti a Kundelungu, 1750 m, in data 7-III-1950 da N. LELEUP; di essi due sono stati raccolti sotto mucchi di terra; un altro in zona paludosa. Quest'ultimo è identico a quelli del N. Rhodesia anche per il colore, ma non sembra perfettamente maturo; gli altri due sono perfettamente neri, poco iridescenti.

***Abacetus amaroides* LAFERTÉ.**

Un esemplare delle collezioni del Museo del Congo Belga, raccolto nella regione di Lisala da J.J. DEHEYN, non mi sembra differire sostanzialmente dagli esemplari dell'Africa Occidentale Portoghese, località tipica della specie. Spero di poterne vedere altri esemplari, perché certamente si tratterà di una razza, di cui non è possibile enunciare i caratteri su un solo esemplare.

Subg. *Caricus* MOTSCHULSKY

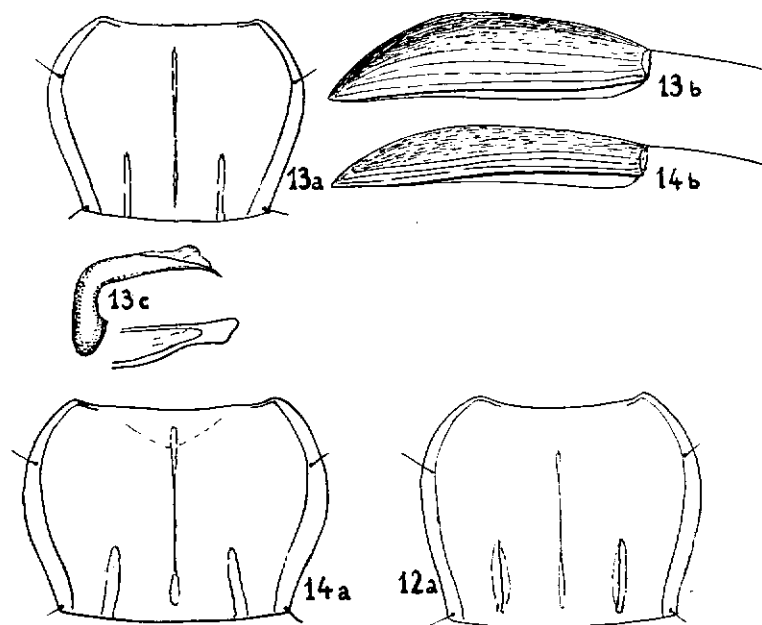
STRANEO, 1943, *Riv. Biolog. Colon.*, VI, p. 18

***Abacetus Maréi*, n. sp.**

Lunghezza 6,2 mm. Colore nero piceo, lucido ed iridescente, con orlo laterale del pronoto, le parti boccali, le zampe e le antenne completamente rosso-ferruginee. Capo moderato, occhi moderatamente ampi e ben convessi; solchi frontali corti e ben divergenti all'indietro; antenne sottili ed abbastanza allungate, pubescenti dal quarto articolo. Pronoto subrettangolare (fig. 12), coi lati moderatamente arrotondati nella metà anteriore, moderatamente convergenti verso la base; lungo 1,5 mm, largo 2 mm; angoli anteriori non prominenti, ottusi ed arrotondati; angoli posteriori poco ottusi, con apice non arrotondato, ma senza dente apicale; impressioni basali sottili, parallele, moderatamente allungate; lo spazio tra i solchi basali e il margine interno dell'orlo laterale è lievemente inclinato verso i solchi, pianeggiante; la doccia laterale, con orlo esterno sottile, è moderatamente larga ed ha i due pori regolari; la doccia stessa, moderatamente profonda verso la base,



è separata dal disco da una piega ben distinta della superficie, che forma spigolo netto; base non punteggiata, quasi retta, non orlata ai lati; disco poco convesso, con linea mediana ben impressa, non raggiungente né l'orlo anteriore, né la base. Elitre subparallele moderatamente convesse, lunghe 3,8 mm, larghe 2,4 mm; omeri subquadrati, arrotondati; orlo basale quasi retto; strie abbastanza profonde, lisce; interstrie moderatamente convesse, la terza con un punto poco dopo la metà della lunghezza; apice delle elitre un po' acuminato. Le zampe hanno i tarsi solcati solo al lato esterno, l'onichio inferiormente senza setole.



12-14 — Schema del pronoto (a), dell'edeago (c) e profilo delle elitre (b) di alcune specie del gruppo dell'*Abacetus xanthopus* TSCHITSCH.  
12. — *A. Mareei*, n. sp. *typus*. 13. — *A. xanthopus* TSCHITSCH. *typus*.  
14. — *A. xanthopoides*, n. sp.

CONGO BELGA: Bukama (Lt. MARÉE, VII-1937) oltipo, nel Museo del Congo Belga; Lokandu, allotipo, nella mia collezione.

Questa nuova specie è affine all'*A. xanthopus* TSCHIT., col quale condivide i caratteri fondamentali, ma ne differisce nettamente. Nell'*A. paraxanthopus* la forma è più allungata, il pronoto notevolmente meno ristretto verso la base, come appare dalle figure

schematiche, che reproducono anche la forma del pronoto dell'*A. xanthopus*, rilevata dal tipo ed unico esemplare finora noto; infatti nell'*A. xanthopus* il rapporto tra la larghezza della base e la massima larghezza del pronoto è 0,70; nell'*A. paraxanthopus* tale rapporto è 0,80. Le elitre del *paraxanthopus* sono più allungate, essendo  $rd = 1,55$  contro il valore di 1,48 dello stesso rapporto nello *xanthopus*. L'orlo laterale del pronoto dello *xanthopus* è un po' più largo verso la base. La convessità delle elitre è ben maggiore nello *xanthopus*.

#### *Abacetus xanthopoides*, n. sp.

Lunghezza 6,3 mm; massima larghezza 2,5 mm.

Colore nerastro, un po' brucicco, con orlo laterale del pronoto completamente ferrugineo, elitre evidentemente iridescenti, zampe, antenne e parti bossali ferruginee. Capo con occhi ampi e ben convessi, solchi frontali brevi, molto profondi, fortemente divergenti verso il primo poro sopraoculare; antenne filiformi, lunghe, oltrepassanti la base del pronoto, pubescenti dal quarto articolo.

Pronoto trasverso (fig. 14) anteriormente troncato, ai lati moderatamente arrotondato nella metà anteriore, posteriormente ristretto in linea retta; angoli posteriori moderatamente ottusi, quasi retti, con dentino apicale; solchi basali abbastanza profondi, con pareti divergenti verso l'alto; doccia abbastanza larga, moderatamente rilevata, coi due pori regolari, spazio tra i solchi e l'orlo laterale piano, inclinato verso i solchi, delimitato all'esterno da una piega viva e molto distinta, lunga quanto i solchi; base non distintamente punteggiata, al massimo con traccia di qualche raro punto o rugosità estremamente superficiale tra i solchi; disco ben poco convesso, linea mediana larga e profonda, allargata ed approfondita verso le estremità. Elitre subrettangolari, poco convesse, lunghe 3,6 mm, larghe 2,5 mm; omeri ampiamente e ottusamente arrotondati, orlo basale poco curvo, strie profonde, lisce, interstrie ben convesse, la terza con un poro a circa metà della lunghezza; apice piuttosto ottusamente arrotondato. Inferiormente conformato come le specie affini. Tarsi superiormente non striolati, solo lievemente solcati al lato esterno, onichio inferiormente senza setole, lungo come i tre articoli precedenti considerati insieme e come il metatarso.

CONGO BELGA: Equateur, Flandria (R.P. HULSTAERT, XI-1929)

un esemplare ♂ nel Museo del Congo Belga; Bolobo, F. Congo (5-X-1949, N. LELEUP), 1 es.

Oltre alle differenze desumibili dalla descrizione e dall'esame della figura schematica del pronoto, la nuova specie presenta una differentissima convessità delle elitre, rispetto all'*A. xanthopus*, come si può rilevare dagli schizzi che riproducono il profilo delle elitre delle due specie (13b e 14b).

**Abacetus nanus** CHAUD.

var. *nanoides* STRANEO.

Mi sono convinto che l'*A. nanoides*, che ho descritto come specie propria, è in realtà una razza dell'*A. nanus* CHAUD.; nell'Alto Uelé infatti esistono forme di transizione tra le due razze; un es. di Moto (L. BURGEON, 11-III-1923) è un tipico *nanus*; un altro della stessa località è un *nanoides*; ed un terzo, sempre della stessa località, è intermedio. Un esemplare di Mutombo (H.J. BREDO, 9-V-1931) è un *nanoides*.

Subg. *Distrigodes* MOTSCH.

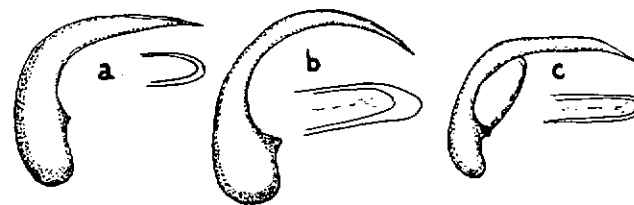
STRANEO, 1943, *Riv. Biolog. Colon.*, VI, p. 18

Le specie di questo gruppo, descritte da TSCHITSCHERINE, provenienti dal Congo Belga, si possono dividere in due gruppi, a seconda della posizione del punto impresso sulla terza interstria delle elitre. Dopo avere esaminato numerosissimi esemplari appartenenti a varie delle specie descritte e ad altre nuove, mi sono convinto della stabilità di tale carattere. Nell'*A. metallescens* TSCHITSCH. e specie affini, il punto si trova a  $1/3$  della lunghezza delle elitre, a partire dalla base; quindi l'*A. pullus* TSCHITSCH., che l'autore suppone possa essere una varietà del *metallescens*, non può esserlo, avendo il punto situato verso la metà della lunghezza, come nell'*A. tanganjikae* TSCHIT., nell'*A. strennus* TSCHITSCH. ed altre specie, sulle quali mi riservo di tornare.

**Abacetus puncticollis**, n. sp.

Lunghezza 5,2 mm (olotipo). Colore bronzato oscuro, privo di riflessi olivastri; antenne col primo articolo ferrugineo; anche la base del secondo articolo è ferruginea; gli altri sono nerastri; palpi rosso-ferruginei oscuri, zampe coi femori nerastri, le tibie ferruginee, coll'apice nerastro; tarsi rosso ferruginei.

Capo con occhi ben ampi e ben convessi; solchi frontali moderatamente sinuosi e prolungati all'indietro, ove sono poco divergenti; anteriormente sono molto larghi, posteriormente molto attenuati; antenne abbastanza robuste, con gli articoli un po' appiattiti. Pronoto cordiforme, inderatamente convesso, lungo 1,2 mm, largo 1,4 mm; anteriormente troncato, coi lati fortemente e regolarmente arrotondati per oltre  $2/3$  della lunghezza, indi sinuati; angoli anteriori ottusi, non prominenti, abbastanza accostati al collo; angoli posteriori all'incirca retti, con apice munito di un dente distinto; solchi basali profondi, moderatamente divergenti all'indietro, di forma ovale allungatissima; doccia laterale strettissima, lineare, coi due pori regolari; base con pochi punti tra i solchi; spazio tra i solchi e l'orlo laterale moderatamente convesso; disco moderatamente convesso, linea mediana ben distinta, ma non larga



15. — Schema dell'edeago di alcuni *Abacetus*. a) *A. tanganjikae* TSCHITSCH. di Albertville. b) *A. mediopunctatus*, n. sp. c) *A. puncticollis*, n. sp.

né profonda sul disco, ben allargata ed approfondita verso la base. Elitre subparallele, convesse, lunghe 3,1 mm, larghe 2 mm; omeri quadrati, arrotondati; strie moderatamente profonde, lisce, senza traccia di quella minuta crenulazione caratteristica dell'*A. metallescens* TSCHITSCH.; interstrie poco convesse, soprattutto verso l'estremità, ove sono spesso pianeggianti; apice delle elitre piuttosto acuminato, con declivio apicale abbastanza graduale.

Parte inferiore completamente liscia; tarsi superiormente non striolati, onichio inferiormente senza setole. Edeago rappresentato dallo schizzo 15c.

CONGO BELGA: Thysville, presso la grotta di Kanka (B. 34), in un pantano all'esterno della grotta (VII-1949, N. LELEUP), 31 esemplari nel Museo del Congo Belga.

Alcuni degli esemplari presentano quel caratteristico rigonfiamento basale delle elitre, reso più evidente da una depressione longitudinale basale della sutura, già ben nota e comune in esemplari di Carabidi paleartici raccolti in zone acquitrinose (*Pterostichus bimpressus*, *nigrita*, *Agonum viduum*, *Dahli*, ecc.).

Questa nuova specie è molto affine all'*A. metallescens* TSCHITSCH., ma ne differisce per il colore non olivastro, per la base del pronoto con pochi e grossi punti, per la linea mediana del pronoto, che nel *metallescens* è ovunque sottile e poco impressa e all'indietro è evanescente; nel *puncticollis*, invece, verso la base, tra i solchi, si allarga ed approfondisce, divenendo quasi un piccolo solco. Non avendo finora potuto studiare un ♂ del *metallescens*, non so dire se vi siano differenze nell'edeago.

#### **Abacetus mediopunctatus**, n. sp.

Non differisce dall'*A. tanganjikae* TSCHITSCH. che per il colore delle zampe. Devo notare che, avendo confrontato vari esemplari dell'*A. tanganjikae* di Albertville (topotipi) col tipo, gentilmente comunicatomi dall'Institut royal des Sciences naturelles, ho riscontrato che di regola le zampe sono assai più chiare che nel tipo, in quanto generalmente i femori sono ferrugini, più o meno oscurati parzialmente; tutti gli altri caratteri sono costanti nel tipo e negli altri esemplari; l'edeago di uno dei topotipi è rappresentato dalla fig. 15a, essendo il tipo unico di TSCHITSCHERINE una ♀.

Nell'*A. mediopunctatus*, l'edeago è assai differente, come si può rilevare dallo schizzo 15b. Le zampe sono interamente bruno picee, solo i singoli articoli dei tarsi sono più chiari alla base; i due ultimi articoli dei palpi sono picei, le antenne hanno il primo articolo e solo parte dei successivi di color bruno-ferrugineo. Anche in questa specie, come nel *tanganjikae*, il punto impresso sulla 3<sup>a</sup> interstria delle elitre è situato a circa metà lunghezza. Il colorito della parte superiore è d'un bronzato molto oscuro, non olivastro.

CONGO BELGA: Alto Uelé, Yebo (XI-1925, L. BURGEON), olotipo ♂, nel Museo del Congo Belga; Moto (L. BURGEON, 2 es.); Watsa (L. BURGEON). Un esemplare di Zeli differisce solo per il colore un po' più chiaro e brillante.

**Abacetus Bredoi** BURGEON, 1935, *Ann. Mus. Congo Belge, Zool. ab. subsericeus* STRANEO, 1949, *Arkiv f. Zoologi*, 41, n. 18, p. 12 III (2), t. II, p. 207.

Fin dal 1935 avevo ricevuto dal mio compianto amico L. BURGEON un paratipo dell'*A. Bredoi*, ♂, esemplare che avevo riscontrato completamente corrispondente alla descrizione. Purtroppo in tale descrizione non è fatto cenno all'aspetto molto diverso della ♀ in confronto al ♂. Effettivamente, la ♀ è tanto diversa dal ♂, che, quando nel 1948 ricevetti dal mio amico P. BASILEWSKY un esemplare ♀ di un *Abacetus* avente la superficie superiore completamente opaca, con porzione apicale delle elitre ampiamente ferruginea, non pensai neppure alla possibilità che tale esemplare potesse essere la ♀ dell'*A. Bredoi*, e lo descrissi come nuova specie.

Invece ora, avendo ricevuto dall'Institut royal des Sciences naturelles una lunga serie di esemplari di tale specie, raccolta nel Congo Belga, Libenge, sotto la sabbia (4-1-1948, R. CREMER-M. NEUMAN), in cui si trovavano ♂♂ e ♀♀ mescolati tra loro, non posso che constatare la perfetta identità specifica dell'*A. Bredoi* BURG. e del mio *A. subsericeus*, onde il nome da me assegnato deve essere conservato solo per rappresentare l'aberrazione della ♀ avente l'apice delle elitre completamente ferrugineo e il colorito della parte superiore più verdastro.

In taluni esemplari la parte ferruginea risale notevolmente lungo i lati, formando quasi una fascia laterale; la forma aberrante, nella serie che ho considerata, è estremamente rara nel ♂, mentre nella ♀ rappresenta circa il 60 % degli esemplari esaminati.

#### Subg. *Abacetus* STRANEO

#### **Abacetus Leleupi**, n. sp.

Lunghezza 6,7 mm; larghezza 2,6 mm. Colore bruno piceo, con zampe, antenne e parti boccali ferruginee; anche le epipleure e tutta la parte inferiore è ferruginea, ma gli esemplari sono un po' immaturi, onde credo che il colore della parte superiore dovrebbe essere, negli esemplari maturi, nerastro e inferiormente bruno piceo. Capo abbastanza piccolo, con occhi piuttosto piccoli e convessi; tempie nulle; solchi frontali corti e fortemente divergenti all'esterno; antenne abbastanza robuste, sorpassanti di poco la base del pronoto, pubescenti dal quarto articolo. Pronoto trasverso, lungo 1,9 mm, largo 2,2 mm; anteriormente troncato, con larghezza ante-

riore di 1,4 mm; lati fortemente arrotondati per  $\frac{4}{5}$  della lunghezza, indi subsinuati; larghezza della base 1,9 mm; angoli anteriori non prominenti, angoli posteriori poco ottusi, quasi retti, con vertice ben distinto, quasi dentato; solchi basali quasi retti, poco divergenti all'indietro; margine laterale stretto, fornito dei due punti setigeri regolari, la doccia termina nel punto setigero posteriore, senza contornare l'angolo basale e poi formare l'orlo basale, più o meno sviluppato, che si vede sempre ben distinto nelle specie dello stesso sottogenere; base non punteggiata, non orlata ai lati, come si è già detto; spazio, tra i solchi e l'orlo laterale, non convesso, ma neppure impresso, salvo qualche ruga irregolare; disco con linea mediana moderata, raggiungente la base. Elitre ben convesse, lunghe 3,9 mm, larghe 2,6 mm; omeri ottusi, arrotondati; orlo basale avanzato verso gli omeri; lati moderatamente arrotondati, con massima larghezza a  $\frac{2}{3}$  della lunghezza; strie profonde, lisce, interstrie ben convesse, la terza col punto impresso regolare un po' indietro alla metà della lunghezza; apice delle elitre ottusamente arrotondato, declivio apicale abbastanza forte. Inferiormente completamente liscio, metepisterni moderatamente allungati, sternite anale del  $\sigma$  con una grossa foveola setigera per parte. Edeago non perfettamente chitinizzato, causa immaturità degli esemplari studiati; la lama apicale, vista dorsalmente, è estremamente breve, uniformemente arrotondata. Zampe come nelle altre specie dello stesso sottogenere, onichio con setole finissime al lato inferiore.

CONGO BELGA: Albertville, Moyenne Kimbi, Makungu, nella galleria forestale, m. 950 (N. LELEUP, 1-1951) 3 es. Tipo nel Museo del Congo Belga.

Questa nuova specie rientra indubbiamente nel gruppo dell'*A. flavipes* ed è più vicino per la forma generale all'*A. Severini* TSCHITSCH. La sua forma tozza richiama un po' le specie di *Caelostomus* affini al *vicinus* TSCHITSCH. Si differenzia da tutte le specie a me note dello stesso sottogenere per la base del pronoto non orlata a ilati; anche le foveole allo sternite anale, al posto dei soliti puntini impressi, sono abbastanza notevoli.

Anche le specie del subg. *Abacetillus*, a parte *flavipes* THOMS., *discolor* ROTH e *concors* TSCHITSCH., sembrano molto localizzate, perché in questi ultimi anni ne ho trovate numerose ogni volta che viene esplorata entomologicamente una regione nuova; ed ogni volta si trovano specie nuove e ben distinte da quelle già note.

#### **Abacetus subflavipes, n. sp.**

Lunghezza 6,6 mm; massima larghezza 2,5 mm; la parte superiore è di color bruno, capo e pronoto molto lucidi, elitre meno lucide, ma iridescenti; parti boccali, orlo laterale del pronoto, zampe ed antenne interamente ferruginee; parte inferiore ferruginea. I tre esemplari sono però parzialmente immaturi pur avendo già la normale consistenza; perciò è probabile che tutti i colori siano più scuri, negli esemplari perfettamente maturi. Capo con forti sculture, rappresentate schematicamente dalla figura, consistenti in un allargamento anteriore dei solchi frontali, che sono corti e divergenti verso il primo poro sopraoculare; e in una forte e abbastanza sviluppata impressione tra i solchi e la carena sopraoculare ad ambo i lati del capo di modo che i solchi appaiono parzialmente raddoppiati. Pronoto avente il contorno come indica lo schizzo, con angoli posteriori molto ottusi, con l'apice non arrotondato; i lati sono regolarmente arrotondati, come nell'*A. Severini* TSCHITSCH. e non presentano traccia della sinuosità o subsinuosità, che si verifica sempre negli *A. flavipes* THOMS. e *discolor* ROTH, specie vicine al *subflavipes*; la linea mediana è sottilissima, quasi evanescente, tranne che tra i solchi ove brevemente si allarga ed approfondisce. Elitre come nell'*A. flavipes*, solo un po' più ovali. Anche le zampe sono conformate all'incirca come nell'*A. flavipes* ed hanno l'onichio, come in tutte le specie di questo subg., fornito inferiormente di qualche setola sottile.

CONGO BELGA: Katanga, Kundelungu, contrafforti sud, m. 1550 (N. LELEUP, 7-II-1950).

Come già appare dalla descrizione, questa specie appartiene al gruppo dell'*A. flavipes*; ma la forma del pronoto lo distingue immediatamente dalle specie citate. Non ho potuto studiarne l'edeago, perché immaturo. Dal SEVERINI TSCHITSCH., al quale si accosta per la forma del pronoto, differisce per la statura minore e per il capo meno scolpito.

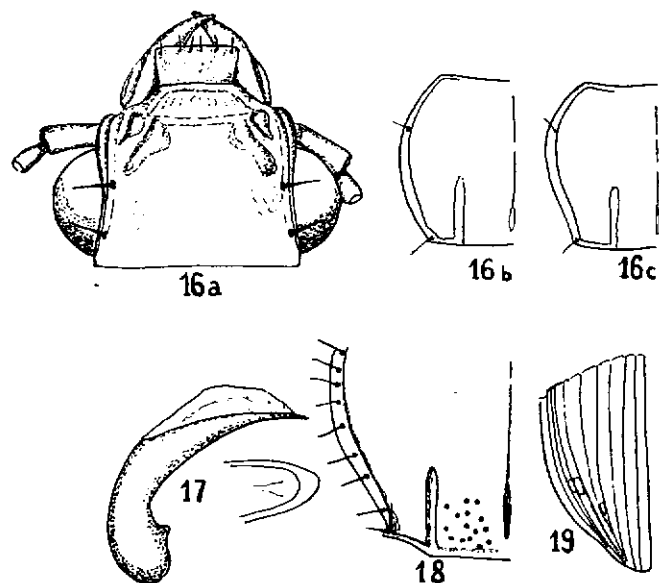
Subg. *Astygis* RAMB.

JEANNEL, 1948, *Faune Malgache*, Carab. II, p. 425

#### **Abacetus trivialoides, n. sp.**

Lunghezza 5,5 mm (tipo; gli altri esemplari variano da 5 a 6 mm); larghezza 2,1 mm. Colore della parte superiore bronzato oscuro, non verdastro, antenne col primo articolo ferrugineo,

chiaro, gli altri tutti bruno-nerastri; palpi labiali oscuri, coi giunti chiari e la terza parte apicale dell'ultimo articolo chiarissima. Femori oscuri; tibie rosso-brune, più o meno oscure; tarsi rosso bruni. Capo con occhi ampi, moderatamente convessi; tempie brevissime, quasi nulle; solchi frontali abbastanza brevi, sinuati posteriormente e divergenti, ma non oltrepassanti il primo poro sopraoculare; antenne abbastanza robuste, viste di profilo un po' depresse, pubescenti dal quarto articolo. Pronoto subquadrato, moderatamente trasverso, lungo 1,3 mm, largo 1,6 mm; ante-



16. — a) Schizzo delle sculture del capo dell'*Abacetus subflavipes*, n. sp. *typus*; b) id. contorno del pronoto; c) Contorno del pronoto dell'*Abacetus discolor* ROTH. 17. — Schema dell'eedeago dell'*Abacetus trivialoides*, n. sp. 18. — Schizo della conformazione degli angoli posteriori del pronoto dell'*Abacetus piliger* CHAUDOIR raccolto a Coquilhatville e Basoko da N. LELEUP. 19. — Disposizione delle macchie elitrali nel *Chlaenius obscurus*, n. sp. *typus*.

riormente troncato, coi lati regolarmente arrotondati su tutta la lunghezza e moderatamente ristretti anteriormente e posteriormente; solchi basali profondi, moderatamente divergenti all'indietro; spazio tra i solchi e l'orlo laterale notevolmente convesso; angoli anteriori non prominenti, ottusi, arrotondati; angoli basali ottusi, non arrotondati, con dentino apicale quasi indistinto; doc-

cia laterale stretta ed uniforme, coi due pori setigeri ordinari; base con punteggiatura grossa e rada, moderatamente avanzata ai lati, inarginata ai lati; disco ben convesso, più che nel *trivialis*, con linea mediana moderatamente impressa, maggiormente verso la base.

Elitre subparallele, convesse, assai più che nel *trivialis* TSCHIT., lunghe 3,3 mm, larghe 2,1 mm; lati abbastanza fortemente arrotondati ed allargati dietro gli omeri, che sono moderatamente arrotondati; orlo basale abbastanza fortemente avanzato verso gli omeri; strie moderatamente profonde, quasi perfettamente lisce, interstrie poco convesse, la terza con un poro impresso un po' avanti alla metà della lunghezza; apice moderatamente acuminato.

Parte inferiore liscia. Edeago conformato come indica lo schizzo 17.

Zampe come nelle specie del gruppo dell'*A. aeneus*, onichio inferiormente con alcune setole.

CONGO BELGA: Katanga, Kundelungu (savana erbosa); idem, rive d'un pantano; idem tra foglie morte. In complesso 65 esemplari, tutti raccolti da N. LELEUP. Un es. di Thysville, gr. di Kanka, pantano esterno alla grotta, sembra doversi riferire alla stessa specie, ma è di statura un po' maggiore (olotipo et paratipi nel Museo del Congo Belga).

Questa nuova specie, che appartiene al gruppo dell'*A. aeneus*, differisce dall'*A. trivialis* TSCHITSCH., che è la specie del Congo Belga più affine, soprattutto per il colore bronzato, senza riflessi verdastri e per la convessità che è nettamente maggiore.

#### *Abacetus aeneovirescens* STRANEO.

Due esemplari presi alla lampada tra Coquilhatville e Banka, dal 15 al 18 ottobre 1949 da N. LELEUP, non mi sembrano differire in modo apprezzabile dal tipo di Abissinia, Dire Daua. Sarebbe quindi che l'habitat di questa specie sia esteso.

#### *Abacetus minusculus* STRANEO ssp. *auratoides* nov.

Due esemplari raccolti da N. LELEUP (Kundelungu, 1750 m, rive d'un pantano) sono prossimi all'*A. minusculus* da me descritto su di esemplari della Somalia Italiana; hanno le zampe in media più scure e la parte superiore che, anzi che nero-olivastra la parte è di un bronzato chiaro, quasi dorato.

Tutto il gruppo di *Abacetus* prossimi all'*aeneus* è attualmente molto mal conosciuto, soprattutto per l'impossibilità di studiare i tipi di CHAUDOIR; perciò, per ora, mi limito a considerare questa forma come sottospecie dell'*A. minusculus*, in attesa, sia di poter studiare almeno un ♂, sia di poter giungere ad esaminare i tipi di CHAUDOIR, in modo da poter finalmente rivedere questo gruppo, in cui vi sono certamente molte specie da descrivere, cosa attualmente impossibile per la mancata possibilità di identificazione dell'*A. Mouffleti* CHAUD.

Subg. *Parastygis* STRANEO

*Rivista Biolog. Colon.*, 1943, VI, p. 14, 20;

*Rev. Zool. Bot. Afr.*, 1949, XLII, p. 153

***Abacetus piliger* CHAUD.**

Quattro esemplari raccolti tra Coquilhatville e Basoko (N. LELEUP, 15/18-X-1949) non mi sembrano differire per la forma dall'unico esemplare di *piliger* nella mia collezione. Il colore di questi esemplari è più scuro, salvo che nella parte apicale delle elitre, ove questi esemplari presentano una fascia rossastra, che si spinge anche un po' avanti ai lati. Attendo di avere la possibilità di esaminare più ampio materiale di *A. piliger* CHAUD. di Abissinia, per poter stabilire se si tratta di una specie a larga distribuzione, o se la forma del Congo Belga è una razza geografica distinta. La forma peculiare della parte laterale della base del pronoto dei citati esemplari del Congo Belga è rappresentata dalla fig. 18.

Gen. ***Chlaeminus***

***Chlaeminus obscurus*, n. sp.**

Lunghezza 5,4 mm; larghezza 2,1 mm. Colore nero, moderatamente lucido (più che nelle altre specie africane dello stesso genere); pronoto con vaghi riflessi verdastri; elitre ciascuna con due macchiette gialle preapicali, disposte come indica la figura schematica (19); antenne ferruginee, con gli articoli dal 2° al 5° un po' più bruni del primo, quelli dal 7° all' 11° molto chiari; parti boccali bruno-ferruginee, palpi più chiari, zampe interamente ferruginee, solo le tibie un po' oscurate al ginocchio. Capo con occhi ampi e moderatamente convessi, solchi frontali profondi, fortemente curvi e divergenti verso il 1° poro sopraoculare, lo spazio tra il solco e la carena sopraoculare con depressione simu-

lante quasi un solco frontale secondario. Pronoto moderatamente trasverso, largo 1,7 mm, lungo 1,2 mm; coi lati abbastanza fortemente e regolarmente arrotondati per  $\frac{3}{4}$  della lunghezza, indi convergenti in linea retta verso la base, che è larga solo quanto l'orlo anteriore; angoli anteriori ottusi, arrotondati, non prominenti, angoli basali ottusi, con dente apicale; orlo laterale stretto, lineare, coi due pori setigeri normali; superficie con qualche punto superficiale più grosso della minutissima punteggiatura di fondo; linea mediana sottile, quasi evanescente; base abbastanza avanzata ai lati, strettamente orlata all'esterno dei solchi, con orlo basale ben largo e quasi completo tra i solchi. Elitre subparallele, lunghe 3,3 mm, larghe 2,1 mm; omeri completamente arrotondati, lati subparalleli per  $\frac{3}{5}$  della lunghezza, strie moderatamente impresse, lisce, interstrie poco convesse, con qualche serie longitudinale irregolare di punti molto superficiali, la 3ª con un punto un po' più distinto a circa metà lunghezza. Parte inferiore completamente liscia, metepisterni lunghi, onichio inferiormente con setole lunghe e sottili.

CONGO BELGA: Kundelungu, savana erbosa e rive d'un acquitrino (N. LELEUP 1/11 1950), 5 es. Olotipo nelle collezioni del Museo del Congo Belga.

Questa nuova specie si accosta maggiormente all'ultima che ho descritta, *Chlaeminus sexmaculatus* STRANEO (*Bull. Ann. Soc. Ent. Belg.*, 1948, LXXXIV, p. 117); ne differisce, oltre che per la forma del pronoto, che nel *sexmaculatus* è distintamente sinuata verso la base, anche per la maggior lucentezza della parte superiore, per la mancanza di macchia omerale sulle elitre e per le minori dimensioni delle macchie preapicali. Mi riservo di compiere uno studio d'insieme delle specie di questo genere, di cui tutte quelle africane sono state da me descritte isolatamente.

Trib. **PTEROSTICHINI** s. str.

Gen. ***Celioschesis* TSCHITSCHERINE**

***Celioschesis minuscula*, n. sp.**

Lunghezza 5,6 mm; larghezza 2,6 mm. Di colore bruno, con elitre un po' più scure e margine laterale del pronoto ferrugineo (forse l'unico esemplare è un po' immaturo); sulle elitre, verso l'apice, minuscole macchiette gialle, mal delimitate; antenne, palpi e zampe interamente ferruginee. Capo abbastanza robusto,

occhi convessi, tempie quasi nulle, solchi frontali brevi ben impressi, antenne allungate, sorpassanti la base del pronoto, pubescenti dal 4° articolo. Pronoto traverso, poco convesso, 1,5 volte più largo che lungo, coi lati arrotondati, nella metà anteriore e posteriormente ristretti in linea retta, quasi subsinuati; angoli anteriori ottusamente arrotondati, poco prominenti; angoli posteriori poco ottusi, con apice vivo, distintamente rilevati, dente apicale indistinto; margine anteriore moderatamente incavato, orlato solo ai lati e molto leggermente; impressioni basali del pronoto, una per parte, corte e non profonde; doccia laterale anteriormente stretta, posteriormente allargata, coi due pori regolari; base distintamente punteggiata, con punti abbastanza leggeri, che risalgono un po' anche nella doccia; disco poco convesso, con linea mediana sottile. Elitre subparallele, moderatamente convesse, lunghe 3,1 mm, larghe 2,6 mm, omeri ottusi, con apice ben distinto; strie profonde, lisce, interstrie moderatamente convesse, la terza col piccolo punto impresso regolare; apice delle elitre ottusamente arrotondato.

Parte inferiore come nelle altre specie del genere.

CONGO BELGA: Eala (J. GHESQUIÈRE, III-1935), un unico es. nel Museo del Congo Belga.

Questa nuova specie, che rientra nel gruppo di specie aventi le elitre con macchia gialla preapicale, non può essere confusa con alcun'altra, non foss'altro che per la piccolissima statura.

#### Gen. *Metaxenus* ALLUAUD

##### *Metaxenus* *Leleupi*, n. sp.

Lunghezza 5 mm; larghezza 2,1 mm. Capo e pronoto d'un bruno abbastanza chiaro; elitre bruno nerastre, moderatamente iridescenti; zampe, antenne e parti boccali ferruginee; elitre con un macchia apicale lunga 1/7 dell'elitra, sulla 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> interstria, corta sulla 2<sup>a</sup>, quasi nulla sulla prima interstria; la 9<sup>a</sup> interstria e le epipleure delle elitre ferruginee nella metà apicale. Capo regolare, occhi ampi e poco convessi, tempie nulle, solchi frontali indistinti, come nelle altre specie di questo genere; antenne moderatamente sottili e allungate. Pronoto trasverso, lungo 1,4 mm, largo 2 mm; anteriormente troncato, con angoli anteriori ottusi, arrotondati, non prominenti, lati abbastanza regolarmente arrotondati dagli angoli anteriori a quelli posteriori, con

massima larghezza a circa 1/3 della lunghezza dalla base; larghezza anteriore 1,3 mm; larghezza basale 1,8 mm; l'impressione basale ad ambo i lati del pronoto è quasi indistinta, appena segnata da 3-4 punti allineati longitudinalmente, lo spazio tra le impressioni e gli angoli basali è un po' irregolarmente depresso presso gli angoli; la doccia laterale è strettissima, lineare, fornita dei due pori setigeri normali, molto grossi; la base non è punteggiata ed è distintamente e strettamente orlata quasi fino nel mezzo; il disco è moderatamente convesso, con linea impressa mediana evanescente. Elitre ben convesse, subparallele, lunghe 3 mm, larghe 2,1 mm; omeri quasi retti, con dentino apicale distinto; strie profonde, finemente punteggiate; interstrie convesse, la terza, come al solito, senza punti impressi; declivio apicale delle elitre abbastanza brusco. Parte inferiore non punteggiata; metepisterni molto moderatamente allungati, poco ristretti posteriormente, fortemente solcati lungo i lati esterno, interno ed anteriore. Edeago perfettamente regolare, non contorto, con lama apicale breve, un po' acutamente arrotondata.

CONGO BELGA: Kivu, Territorio di Kabare, S.E. Kahuzi, alt. 2080-2200 m (N. LELEUP, VIII-1951), 2 es. ♂♂.

Questa piccola specie appartiene al gruppo più numerose di specie del gen. *Metaxenus*, avente il pronoto con massima larghezza non già alla base, ma un po' più avanti, essendo il pronoto stesso almeno un poco ristretto all'indietro. Da tutte le specie note, si distingue a prima vista, perchè ha sulle elitre macchie *apicali*, di forma quasi triangolare, anzi che macchie *pre-apicali*, di forma tondeggiate, come nelle altre specie aventi elitre macchiate.